

Comunicato stampa

## Nuova strategia per migliorare il servizio? Spiare il personale!

Malgrado l'opposizione dei sindacati, l'AutoPostale ha deciso di proseguire nel progetto di controllo degli autisti. Da domani (mercoledì) si terranno i primi colloqui in vista dell'assunzione di "clienti osservatori" in Ticino che, nelle intenzioni della Posta dovrebbero avere il compito di misurare regolarmente la qualità delle prestazioni nel contesto dell'affidabilità, della cortesia, della puntualità, del comfort di viaggio e dell'informazione ai clienti.

Da parte nostra abbiamo già espresso tutto il nostro disappunto per questa iniziativa che, a ragione, viene percepita dai collaboratori come una mancanza di fiducia.

“Spioni”: così vengono viste dagli autisti le persone che si metteranno a disposizione per questa attività. Su queste basi è evidente che non ci si potrà attendere miglioramenti nella qualità dei servizi e un aumento della motivazione dei collaboratori.

Da tempo l'OCST chiede maggior impegno alla Posta sul fronte dell'occupazione ma evidentemente non pensavamo a questo tipo di assunzione.

Il progetto, come indicato, è un chiaro segnale di sfiducia che l'azienda indirizza al suo personale in un periodo dove ben altri dovrebbero essere i segnali che ci si dovrebbe attendere da un datore di lavoro. Gli autisti di AutoPostale sono oggi confrontati con i ben noti problemi di viabilità che provocano tensione, con il moltiplicarsi di casi di violenza sia verbale che fisica e non da ultimo temono peggioramenti delle condizioni contrattuali. Come noto la Posta ha deciso di privatizzare AutoPostale estromettendo il personale dal CCL. Per ora vengono garantite condizioni quasi analoghe ma è evidente che con questa privatizzazione si vuole nuovamente ridurre i costi e questo non può che significare nuovi tagli sulle retribuzioni.

Non c'è che dire: il modo migliore per festeggiare con i propri collaboratori i 100 anni di vita di AutoPostale!

L'OCST non intende certamente rimanere a guardare e ribadisce con forza la richiesta dell'abbandono di questo progetto. In caso contrario proporremo a tutti i collaboratori l'attuazione dello **sciopero dello zelo**. Agli autisti verrà chiesto di aumentare le formalità, come controlli minuziosi dei biglietti e di altre disposizioni, fino a quando AutoPostale non ritornerà su i suoi passi.

Lugano, 30 maggio 2006

Eventuali ulteriori domande :

**Lorenzo Jelmini, responsabile cantonale**

**091 921 15 51 079 298 85 45**